

REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA

Art. 1. DISPOSIZIONI GENERALI

La scuola è una comunità educativa, nella quale i ragazzi si emancipano grazie allo studio, all'impegno, alla condivisione di valori fondamentali. Per crescere diventa fondamentale conoscere e rispettare le regole, sino a farle proprie.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere agli impegni di studio, ad avere nei confronti del dirigente, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. La disciplina serve a condurre gradualmente alle responsabilità della vita adulta; le norme sono la prima garanzia di uguaglianza e di tutela tra pari. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica.

Il Regolamento ha lo scopo primario di richiamare gli studenti ad un comportamento consapevole e critico, che poggi su alcuni requisiti partecipati, utilizzati anche ai fini del giudizio di comportamento: il RISPETTO (di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture, di orari); la CORRETTEZZA (di comportamento, di linguaggio, nell'abbigliamento, di utilizzo dei media); l'ATTENZIONE (ai compagni e alle proposte educative dei docenti); la LEALTÀ (nei rapporti, nelle verifiche, nelle prestazioni); la DISPONIBILITÀ (a migliorare, a partecipare, a collaborare).

In subordine, il Regolamento richiama l'attenzione sulle infrazioni e sui provvedimenti disciplinari. Il compito di valutare i comportamenti scorretti degli allievi e di prendere i provvedimenti opportuni, caso per caso, appartiene al Consiglio di classe, in stretta collaborazione con la Presidenza della Scuola e con gli organi di garanzia.

In ogni caso, considerata la prospettiva pedagogica di una "comunità educativa", tutto il personale della scuola, docente e non docente, e non soltanto gli insegnanti di classe, ha il dovere di segnalare comportamenti scorretti e di richiamare gli studenti agli obblighi del Regolamento. Le disposizioni valgono per tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, e vanno applicate anche per l'intera durata di viaggi d'istruzione, visite e attività extrascolastiche promosse dalla Scuola.

Le sanzioni possono essere inflitte anche per mancanze commesse fuori della scuola, ma che siano espressamente collegate a fatti od eventi scolastici e risultino di tale gravità da avere una forte ripercussione nell'ambiente scolastico. La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare, ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero: tale atto dovrà essere compiuto a livello preventivo, quando possibile, dal singolo docente o dal Consiglio di Classe.

Art.2 Natura e classificazione delle sanzioni o degli interventi educativi correttivi

Viste le norme relative al comportamento che gli alunni devono tenere nel contesto scolastico; visti gli obblighi di sorveglianza dei docenti; visto il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti", modificato ed integrato con D.P.R n. 235 del 21/11/2007; vista la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”; vista la normativa vigente in termini di Atti di Indirizzo (Direttive e Note) del MIUR; visto il patto formativo condiviso con le famiglie degli alunni, l’Istituto stabilisce le sanzioni disciplinari da irrogare agli alunni in caso di comportamento non conforme:

SANZIONI DISCIPLINARI

comportamento sanzionabile	organo competente	sanzione prevista
Assenze o ritardi non giustificati	Singolo docente Dirigente scolastico	da S1 a S2
Mancanza del materiale occorrente	Singolo docente Dirigente scolastico	da S1 a S2
Non rispetto delle consegne a casa	Singolo docente Dirigente scolastico	da S1 a S2
Non rispetto delle consegne a scuola	Singolo docente Dirigente scolastico	da S1 a S2
Disturbo delle attività didattiche	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente scolastico	da S1 a S5
Linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente scolastico	da S1 a S6
Falsificazione delle firme dei genitori	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente scolastico	da S2 a S6
Violenze psicologiche verso gli altri	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente scolastico	da S3 a S6
Violenze fisiche verso gli altri	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente scolastico	da S3 a S6
Uso di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici non autorizzati	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente scolastico	da S1 a S3; S7
Danneggiamenti a cose e/o persone; compromissione dell’incolumità delle persone	Singolo docente Consiglio di classe Dirigente scolastico	da S2 a S6

LEGENDA SANZIONI:

S1. Richiamo verbale.

- S2. Ammonizione scritta sul registro elettronico.
- S3. Convocazione dei genitori.
- S4. Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a tre giorni.
- S5. Non partecipazione ad attività didattiche che si svolgono fuori dalla scuola come visite, viaggi e simili.
- S6. Sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni e/o attività a favore della comunità scolastica, previo accordo con la famiglia dell'alunno.
- S7. Ritiro dei dispositivi

Nota: *Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica si può ricorrere a specifici compiti, per tutto un gruppo, con finalità educative. Per l'irrogazione delle sanzioni, il Consiglio di Classe (solo componente docenti) viene convocato entro 5 giorni dal Dirigente Scolastico in base al tipo di mancanza o su richiesta della maggioranza dei componenti.*

Art.4 Modalità di irrogazione delle sanzioni

Prima di irrogare una sanzione disciplinare occorre che lo studente possa esporre le proprie ragioni, anche in presenza dei genitori che dovranno essere prontamente avvisati per assistere il proprio figlio.

I docenti del Consiglio di Classe sanzionano senza la presenza dello studente e dei suoi genitori.

Su proposta del Consiglio di Classe può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione con attività in favore della comunità scolastica.

In caso di sanzione con sospensione si darà comunicazione scritta ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico; in essa dovrà essere specificata la motivazione e la data o le date a cui si riferisce il provvedimento.

Art. 5 Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse entro cinque giorni dalla notifica della comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia d'Istituto che dovrà esprimersi nei successivi quindici giorni.